



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RNEE01500N

CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si attesta su un livello medio-alto, sia per ciò che concerne l'istruzione dei loro genitori, sia per quanto riguarda il loro livello occupazionale. Ciò permette, nell'ambito dei relativi specifici ruoli, una generale buona interazione tra scuola e famiglia, sia in termini di complementarietà dello sviluppo formativo dell'alunno, sia in termini di partecipazione attiva e consapevole alla vita della scuola. Pochi risultano gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate; in leggero aumento, rispetto agli anni passati, la quota di studenti con cittadinanza non italiana. In particolare su 1024 studenti frequentanti il Circolo provengono dall'estero l'8,30% degli alunni, inseriti nei vari plessi di scuola dell'infanzia e primaria con un maggiore concentrazione nel plesso "G. Rodari". La multiculturalità e le pluralità etniche costituiscono una risorsa che arricchisce il contesto scolastico, favorendo nuove conoscenze e relazioni interpersonali.</p>	<p>I dati socio-economici-culturali non fanno emergere vincoli tali da influenzare negativamente l'efficacia degli interventi formativi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La regione in cui è collocata la scuola ha un tasso di disoccupazione del 4,6%, uno dei più bassi di tutto il Nord-Est, sicuramente in controtendenza con la disoccupazione italiana che arriva al 9,7%. Questo conferma la possibilità di collaborazione delle famiglie della nostra istituzione e la loro capacità di partecipare attivamente e finanziariamente a molte delle iniziative formative proposte. L'offerta del territorio è varia e molteplice, l'adesione e la risposta a bandi e progetti da parte della nostra scuola è molto alta e positiva con relativo "potenziamento" educativo-didattico per tutti gli utenti.</p>	<p>Il tasso di immigrazione dell'Emilia Romagna è più alto di due punti percentuali rispetto alle altre regioni del nord-est e più alto di quattro punti percentuali rispetto all'Italia. Ciò conferma l'importanza per tutte le scuole della Provincia di lavorare sull'idea di cittadinanza sociale e richiede comunque alla nostra istituzione una continua progettualità per integrare ed includere alunni di culture diverse.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche maggiormente disponibili</p>	<p>Le risorse finanziarie del Comune contribuiscono</p>

rimangono quelle elargite dallo Stato (91%) per il funzionamento generale della scuola e per le retribuzioni. Rispetto all'anno precedente (97%) sono comunque diminuite notevolmente. Le famiglie partecipano per l'1,6% mediante contributi volontari e spese relative all'attuazione di progetti e di uscite didattiche. Per la prima volta un notevole 4,9% è elargito dalla Comunità Europea grazie a bandi e a progetti inviati dai docenti e indirizzati a gruppi di alunni di diverse classi e plessi per aumentare le loro competenze base, motivare all'apprendimento e aiutare nell'individuazione di abilità specifiche. Per quanto concerne l'edilizia scolastica, su 7 plessi, tre sono stati ristrutturati, uno costruito secondo criteri di bio-edilizia e appartenente a Scuole Sostenibili, un altro è rientrato quest'anno nel suddetto progetto. La palestra di 3 scuole è aperta al territorio in orario extrascolastico. L'ultimo plesso di scuola primaria rimasto sprovvisto di palestra ha appena iniziato i lavori per la sua realizzazione da parte del Comune. Sono presenti alcuni spazi alternativi per l'apprendimento soprattutto nei plessi più nuovi, alcuni laboratori e biblioteche (totale di 5500 libri e oltre). E' aumentato il numero delle LIM nelle classi e dei PC grazie soprattutto a concorsi e al contributo delle famiglie. Arredi e strumentazioni sono aumentate grazie ai finanziamenti Pon e ATELIER. Due plessi sono connessi attraverso la fibra.

ancora in maniera poco determinante (0,8%) sui finanziamenti totali. Per questo in alcuni casi si è rinunciato ad attivare migliorie, ad acquistare nuovi arredi o piccoli strumenti e si è optato per chiedere risorse umane e volontarie alle famiglie o per cercare soluzioni aggiuntive. Le sedi più vecchie sono meno dotate di strutture per il superamento di barriere architettoniche, hanno aule meno ampie e luminose e non hanno molti spazi alternativi per organizzare laboratori a piccoli gruppi, o per utilizzare diversi spazi liberamente. La dotazione informatica per ogni alunno è ancora al di sotto del 5%. La connessione ADSL nei plessi senza la Fibra comincia ad essere insufficiente. La quantità di LIM non copre il fabbisogno di tutte le classi e in alcuni plessi è più carente. Diversi PC e Tablet risultano non più adeguati. Le attrezzature e gli strumenti di alcuni laboratori andrebbero potenziati.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nel circolo sono presenti docenti a tempo indeterminato più giovani rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Un buon 37% è stabile nella nostra istituzione da almeno 5 anni. La Provincia ha un sufficiente percentuale di Dirigenti con incarico effettivo (54%) tra i quali il Dirigente del 6 Circolo Didattico che da più di 5 anni garantisce la continuità dirigenziale e organizzativa. Il direttore dei servizi generali e amministrativi è facente funzione solamente da un anno, anche se ha più di 5 anni di esperienza con questo incarico. In compenso tutti gli assistenti amministrativi sono a tempo indeterminato e appartengono al nostro circolo da più di 5 anni, questo ha potuto portare una continuità nell'organizzazione della segreteria e all'ausilio ai docenti e agli alunni fondamentale per il buon svolgimento dell'anno. I collaboratori scolastici sono abbastanza stabili, il 68,8% lavora nelle nostre scuole da più di 5 anni.</p>	<p>Rispetto all'anno scolastico precedente i docenti a tempo indeterminato sono diminuiti di ben 17 punti percentuali. Questo ha comportato sicuramente meno esperienza, meno stabilità e meno continuità didattica creando insicurezza nelle famiglie, negli alunni e cambiamenti continui all'interno dei team di lavoro dei docenti. Anche rispetto alla Provincia (72,3%) e al dato nazionale (76,2%) per la prima volta il Circolo conta una percentuale inferiore di docenti a tempo indeterminato (70,7%), simile solo al dato regionale (70,6%). I giorni di assenza medi pro capite sono leggermente superiori alle altre istituzioni scolastiche. Il direttore dei servizi generali e amministrativi è facente funzione e solamente da un anno. Questo ha contribuito ad un iniziale cambiamento di procedure e ad una iniziale difficoltà nel gestire la continuità di alcuni progetti e di alcune azioni a lungo termine.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Analizzando le tabelle e i grafici forniti dal MIUR, in riferimento alla sezione "Esiti degli scrutini" degli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, si evince che l'andamento degli alunni del Circolo è molto positivo. Infatti la scuola si colloca al di sopra delle medie di riferimento (provinciali, regionali e nazionali) per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva raggiungendo il 100%; si registra una lieve flessione nella classe terza dell' a.s.2016/2017 e nella classe seconda a.s.2017/2018, con dati al 99% pressoché nella media di riferimento. Non risultano casi di abbandono scolastico. I dati relativi agli studenti trasferiti in uscita, nel corso dell'anno 2017/2018, risultano inferiori rispetto le medie di riferimento provinciale, regionale e nazionale fatta eccezione della classe terza in cui è leggermente superiore alla media nazionale (2,5% su 2,00% dato nazionale).</p>	<p>Dall'analisi dei dati forniti dal MIUR non emergono criticità particolari, fatta eccezione della lieve flessione, superiore alla media nazionale, relativa alla classe terza per quanto riguarda i trasferimenti in uscita in corso d'anno 2017/2018 (2,5 % dato della classe terza, su 2,0% dato nazionale).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
In relazione alla scala indicata nella rubrica di valutazione la scuola sfiora i livelli di eccellenza non raggiunta pienamente in quanto la classe terza ha ottenuto una media leggermente superiore al livello nazionale di trasferimenti in uscita (differenza dal dato di riferimento pari allo 0,5 %). Di conseguenza viene indicato il punto 6 quale fascia intermedia tra positivo ed eccellente.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Il punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica risulta in linea con le scuole con background socio-economico e culturale simili e sono generalmente soddisfacenti. Il punteggio medio nelle prove di italiano di classe seconda risulta superiore alla media nazionale in 7 classi su 10 e nelle prove di matematica in 5 classi su 10. I punteggi delle classi quinte risultano superiori alla media nazionale in 6 classi su 9 per quanto concerne la prova di italiano e 2 su 9 in quella di matematica. Il 45 % degli alunni di classe seconda si colloca tra i livelli 4 e 5. Il 51% degli alunni di quinta si colloca tra i livelli 4 e 5 nella prova di italiano (inferiore la percentuale nella prova di matematica che si attesta sul 40%). L'effetto scuola si assesta sulle medie regionali.</p>	<p>Gli alunni appartenenti alla categoria 1 (livello base) risultano essere circa il 30% del numero totale degli alunni nelle classi seconde, sia nella prova di italiano che di matematica. La percentuale di alunni appartenenti alla stessa categoria nelle classi quinte si differenzia nelle due prove: 20% circa nella prova di italiano; 30% circa nella prova di matematica. La variabilità dei punteggi tra le classi del Circolo nella prova di italiano di classe quinta risulta nettamente superiore (18, 2%) rispetto alla media nazionale (7,1%).</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati delle prove Invalsi 2017-2018 evidenziano punteggi in linea con i punteggi medi regionali e nazionali e risultano soddisfacenti. Emerge una variabilità superiore alla media nazionale tra le classi, tuttavia sono poche le classi in cui la quota di alunni collocati nel livello più basso risulta leggermente superiore alla media nazionale. La percentuale di alunni collocati nella categoria 5 risulta in tutte le classi superiore alla media nazionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, in riferimento alle priorità indicate nel Piano di Miglioramento, ha posto notevole attenzione alle competenze sociali e civiche ritenute fondamentali per lo sviluppo formativo degli studenti e per l'incremento di tutti gli apprendimenti. In base a griglie di osservazione sistematica, elaborate collegialmente, vengono rilevate e valutate le abilità e competenze sociali e civiche in relazione al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la cura dei materiali propri e altrui, i livelli di collaborazione e cooperazione nelle attività scolastiche. Gli insegnanti hanno definito i criteri di</p>	<p>L'Istituzione Scolastica ha adottato criteri e scale di valutazione comune per il comportamento degli alunni e per i risultati conseguiti nelle varie discipline. E' in corso un lavoro di arricchimento e completamento degli elaborati prodotti. In merito alle competenze chiave e di cittadinanza i docenti si confrontano nel corso di riunioni quali classi parallele, team, commissione continuità scuola primaria/scuola secondaria di primo grado soprattutto sull'uso di metodologie didattiche attive e di progetti che aiutino a far emergere le competenze acquisite dagli studenti. Tuttavia va implementato</p>

<p>valutazione anche in merito alle abilità e conoscenze disciplinari adottando uno strumento comune di valutazione, documento consultabile sul sito della scuola. Nel Piano dell'offerta formativa del Circolo sono indicati una serie di percorsi finalizzati all'attivazione di itinerari educativi e didattici volti allo sviluppo delle seguenti competenze chiave: Imparare ad imparare, Competenze digitali ed imprenditoriali, Competenze artistiche ed espressive. I progetti riguardano percorsi realizzati in orario curricolare, ed extra scolastico (PON). Dai tabelloni di classe relativi alla certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, a.s. 2018/2019 emerge che, nelle varie competenze, la maggior parte degli alunni consegue risultati di livello intermedio / alto, sono riportati più casi di valutazione base e scarse registrazioni di livelli iniziali.</p>	<p>quanto definito dai gruppi di lavoro sulla valutazione e rilevazione delle competenze chiave europee (soprattutto in riferimento a imparare ad imparare, spirito di iniziativa, abilità digitali) e sui criteri di compilazione del modello ministeriale di certificazione delle competenze. Emergono più casi di livello base (superiori al 10% della classe) in più competenze chiave.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La valutazione espressa è positiva in quanto la maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni relativamente a più competenze non disciplinari: civiche/sociali, digitali, imparare ad imparare ed imprenditoriali.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola non fa parte di un Istituto Comprensivo, dispone di dati relativi al proseguimento degli studi degli studenti nella scuola secondaria di primo grado grazie all'adesione al progetto "Rimini in rete". Dai dati raccolti nel tempo, nel triennio precedente, emerge che sono pressoché assenti casi di non ammissione alla classe successiva o di abbandono scolastico. Dai dati forniti dal Ministero riguardo le prove INVALSI nell'arco della scuola primaria gli esiti ottenuti, dalla classe seconda alla classe quinta (prove anno 2018), possono considerarsi positivi in quanto i dati sia in italiano che in matematica, in</p>	<p>Si registra, in generale, un abbassamento di uno o due voti nella valutazione scolastica conseguita dagli studenti provenienti dal circolo all'inserimento della scuola secondaria di primo grado. Il dato è probabilmente dovuto al passaggio al nuovo ordine di scuola che obbliga gli studenti ad una fase inevitabile di adattamento alla scuola media e ai diversi criteri di valutazione adottati dai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>

generale, ruotano intorno alla media di riferimento della regione geografica di appartenenza e in più casi sono leggermente superiori. Da un attento esame delle valutazioni scolastiche tra i risultati ottenuti al termine della scuola primaria (anno 2015) e nel successivo primo anno di scuola secondaria di primo grado (anno 2016) appare che, sebbene la media dei voti ottenuti si abbassi di uno o due punti (raramente tre punti), sono scarse le valutazioni sufficienti e non risultano non ammissioni alla classe successiva; risultano invece frequenti i voti intermedi (7/8) con numerose valutazioni elevate (9-alcuni 10).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In linea con quanto indicato nella rubrica di valutazione la scuola si colloca nella fascia valutativa positiva.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In merito alla progettazione curricolare e alla valutazione scolastica il Circolo dispone di una serie di documenti elaborati in forma collegiale mediante l'istituzione di gruppi di lavoro che si riuniscono e confrontano periodicamente ed attraverso incontri di inter-plesso (scuola dell'infanzia) e di classi parallele (scuola primaria). I docenti possono facilmente consultare: -Traguardi di competenze elaborati in verticale dalla scuola dell'infanzia (campi di esperienze) alla scuola primaria(discipline) - Raccolta in merito agli obiettivi minimi e di arricchimento di tutte le discipline per le cinque classi di scuola primaria -Raccolta di Unità di Competenze disciplinari ed interdisciplinari per la scuola primaria -Raccolta di Compiti di realtà strutturati per la scuola dell'infanzia e scuola primaria Nel Piano dell'Offerta formativa sono indicati diversi percorsi progettuali realizzati nelle scuole dell'infanzia e primarie del Circolo distinti in diverse macro aree tematiche intorno alle quali, di anno in anno, si specificano le azioni e gli interventi che si intende attivare nelle sezioni e classi del Circolo al fine di potenziare gli apprendimenti, sviluppare le competenze e promuovere la formazione educativa degli alunni. In merito alla valutazione sono in uso strumenti quali: -Griglie di osservazione per la valutazione del comportamento e delle competenze sociali e civiche dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria -Griglie orientative per la formulazione dei profili degli studenti, in fase intermedia e finale -Tabelle da consultare per l'assegnazione dei voti nelle singole discipline. I documenti sono stati prodotti nei gruppi di lavoro secondo format condivisi, da utilizzare nella stesura dei vari testi, ispirati a comuni criteri di progettazione e valutazione. Tutti i materiali prodotti sono consultabili accedendo all'area docenti del sito della scuola. La scuola, a seguito della valutazione periodica degli alunni (scolastica), organizza in orario scolastico attività di consolidamento e, in orario extrascolastico, attività di aiuto compiti per alunni in difficoltà anche con supporto di personale esterno (Associazione Arcobaleno, volontari del CiViVo). Si va diffondendo l'uso di autobiografie cognitive e di prove autentiche nella progettazione e valutazione dei percorsi formativi degli alunni.</p>	<p>Emergono alcune criticità per quanto riguarda gli elaborati di progettazione curricolare e gli strumenti di valutazione in quanto alcune parti risultano incomplete o da ampliare. In merito alle prove di competenza, i docenti del Circolo le utilizzano, ma non in maniera sistematica in tutte le classi e per tutte le discipline. Occorre un'opera di messa a punto di prove diversificate nei vari ambiti di apprendimento e per (le varie forme) di competenza da strutturare in maniera più completa e sistematica. Sono a disposizione dei docenti vari compiti di realtà per la scuola dell'infanzia e primaria, inseriti nel sito della scuola, tuttavia il materiale prodotto deve essere arricchito in quanto piuttosto esiguo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituzione scolastica si avvale di progettazione educativo-didattica comune. I docenti hanno a loro disposizione strumenti di valutazione scolastica dai criteri condivisi. Gli elaborati prodotti, su specifici format, sono fruibili accedendo al sito della scuola. Sono presenti gruppi di lavoro e gli insegnanti si confrontano in maniera periodica su diverse tematiche educativo-didattiche grazie anche alle riunioni di inter-plesso (scuola dell'infanzia) e classi parallele (scuola primaria). Questi aspetti collocano la scuola, in base alla rubrica di valutazione, in una fascia di eccellenza. Tuttavia per quanto riguarda l'utilizzo delle prove di competenza i docenti ne fanno uso per scelte individuali, per team, solo in alcuni casi in modalità più ampia e condivisa. Il Circolo sta lavorando in questa direzione. Di conseguenza si ritiene corretto collocare la valutazione della scuola, in riferimento alla rubrica suggerita dalla piattaforma ministeriale, al punto 6, in una fascia intermedia tra positivo ed eccellente.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione oraria del circolo risponde ampiamente sia alle esigenze delle famiglie sia a quelle didattiche. In attività curricolare ed extracurricolare vengono realizzati percorsi personalizzati che rispondono ai bisogni didattico-educativi degli alunni, per potenziare le loro capacità e sostenere le loro debolezze (es. numerosi e diversificati progetti PON). In orario scolastico vengono utilizzati strumenti ed attrezzature specifiche (computer, lim...) e gli alunni accedono regolarmente alle biblioteche e agli spazi laboratoriali di cui sono fornite le scuole. Il circolo dispone di un laboratorio informatico dotato di varie strumentazioni, computer, plotter, stampante 3D, situato presso il plesso Villaggio Primo Maggio, a disposizione di docenti e studenti del circolo e delle scuole in rete aderenti al progetto "Atelier creativi". Grazie alla realizzazione di vari corsi di aggiornamento sul Cooperative learning, i docenti mettono in pratica vari percorsi fondati sulle metodologie didattiche attive, come rilevato da un recente questionario interno relativo all'uso di tali strategie. Notevoli sono i progetti seguiti dai docenti inerenti a diverse macro aree tematiche in collaborazione con esperti esterni qualificati. Vengono condotte esperienze laboratoriali a sezioni/classi aperte, gruppi di livello e flipped classroom. Per alcuni casi è previsto l'utilizzo del metodo ABA e di Comunicazione Aumentativa. Il circolo ha elaborato, in collaborazione con le</p>	<p>In alcune classi si evidenzia la presenza di numerosi docenti, alcuni dei quali con nuclei limitati di discipline assegnate, e questa situazione crea una continua alternanza di insegnanti, ostacolando tempi più flessibili e distesi di apprendimento. La criticità emerge soprattutto nelle prime classi di scuola primaria, in cui è più evidente l'esigenza di garantire agli alunni ritmi distesi e unitarietà degli apprendimenti. In alcune sedi del circolo, ogni anno, si riscontra l'avvicendamento di docenti, con contratto a tempo indeterminato e determinato, su posto comune e di sostegno, creando disagi nella continuità educativo-didattica. Nel circolo si registrano sezioni/classi abbastanza numerose.</p>

famiglie, il Patto di Corresponsabilità condiviso e personalizzato nelle varie sezioni/classi. I docenti si confrontano in merito al comportamento degli studenti durante riunioni periodiche (team, plesso, classi parallele). La valutazione del comportamento è formulata in relazione ad una griglia di osservazioni sistematiche sul rispetto delle regole comuni e degli ambienti, sul coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte, sui livelli raggiunti di cooperazione e senso di responsabilità dimostrato. Nel corso dei colloqui con i genitori e in generale negli incontri scuola-famiglia vengono comunicati e condivisi i risultati raggiunti ed eventuali problematiche emerse, per concordare insieme idonee strategie educative. Nel circolo è attivo, in merito, uno sportello di consulenza con una psicologa rivolto ai docenti e alle famiglie. Per incrementare le buone relazioni tra docenti, tra insegnanti e alunni, e con i genitori, è stato organizzato uno specifico corso di formazione sulle relazioni che molti docenti del Circolo stanno seguendo. La frequenza, da parte degli studenti, è regolare. Ottima l'adesione alle proposte extracurricolari: laboratori opzionali, aiuto-compiti, progetti PON.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La situazione delle scuole dell'infanzia e primaria del circolo è in linea con quanto descritto nella rubrica di valutazione al punto 5. Nel complesso è positiva.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel nostro circolo, all'interno di ogni sezione/classe,	La distribuzione oraria disciplinare non sempre

sono presenti alunni BES (Legge 104, DSA, Svantaggio socio-culturale o stranieri). Le insegnanti dei due ordini di scuola attuano una didattica inclusiva ed utilizzano strategie per valorizzare le individualità e trasformare la presenza di ciascun alunno in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione. C'è una costante collaborazione e condivisione delle scelte educative e didattiche per adeguare il processo di insegnamento ai bisogni ed alle capacità di ogni singolo alunno. Oltre alla classica didattica frontale vengono svolte quotidianamente attività basate sulle metodologie didattiche attive. Molte insegnanti mettono a disposizione le loro competenze per svolgere attività laboratoriali all'interno del circolo in un'ottica di inclusione, grazie anche alla formazione continua. Nel processo di inclusione sono coinvolti alunni, insegnanti e genitori attraverso momenti di confronto, di crescita e di aiuto. Le famiglie vengono costantemente implicate nel processo educativo e didattico dei bambini. Il Circolo si avvale del contributo di diverse competenze e risorse presenti sul territorio (Ci.Vi.Vo., Associazione Arcobaleno, Cooperativa Eucrante...). E' importante il supporto di associazioni di volontariato che sostengono le famiglie svantaggiate nell'inserimento e nel percorso educativo del bambino. E' stato creato un "Protocollo di accoglienza per alunni stranieri" consultabile da tutti gli insegnanti ed un "Vademecum per alunni BES" con tutte le indicazioni da seguire per la compilazione dei documenti necessari alle certificazioni, nonché per la compilazione di PEI e PDP, che vengono controllati ed aggiornati all'occorrenza ed all'inizio di ogni anno scolastico. Ogni anno viene aggiornato il PAI Piano Annuale Inclusione con i dati relativi agli alunni e tutti i progetti relativi all'inclusione. All'interno di ogni classe, vengono attuate attività mirate a valorizzare/potenziare le singole individualità, per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento. Le insegnanti svolgono costantemente laboratori di recupero e potenziamento delle discipline affrontate. In particolare, attraverso la didattica laboratoriale e l'uso di metodologie attive si concretizzano il lavoro di recupero individualizzato, il potenziamento e la partecipazione alla vita scolastica. Attraverso le azioni intraprese per l'alfabetizzazione, il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti, anche tramite l'uso di attività laboratoriali e di tutoring fra bambini di diverse età, si favorisce l'apprendimento collaborativo. In questo modo vengono messe in risalto le capacità di ognuno facendo emergere anche i bambini con particolari attitudini disciplinari. L'intervento dei mediatori culturali nei rapporti con le famiglie e con gli alunni stranieri e le attività di recupero organizzate delle associazioni di volontariato incrementano lo stare bene a scuola e favoriscono i rapporti scuola famiglia.

rispetta i tempi di apprendimento degli alunni, a volte risulta troppo parcellizzata e non lascia spazio alle diverse individualità. Le ore dedicate al confronto non sempre sono sufficienti per monitorare la programmazione periodica. Le classi sono molto numerose e mancano a volte gli spazi adeguati per un utilizzo flessibile dell'aula.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è ben strutturata a livello di scuola. Sono utilizzate costantemente forme di monitoraggio e di valutazione dei percorsi attuati. Inoltre la scuola dedica un'attenzione particolare all'accoglienza degli alunni stranieri. Le insegnanti utilizzano nelle classi attività laboratoriali e didattiche attive, supportate dai corsi di formazione proposti dal circolo.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il circolo realizza una serie di attività in merito alla continuità educativa previste nel progetto "Continuità per crescere insieme". Il progetto si articola su diversi campi di azioni: -azione di confronto e condivisione su tematiche educativo-didattiche comuni tra docenti fra diversi ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria-secondaria); - azioni rivolte alle sezioni e classi ponte di attività didattiche di vario genere, in particolare con promozione alla lettura e scrittura, alla rappresentazione grafica, alla produzione di elaborati ed esperimenti scientifici e in ambito delle lingue straniere... -azioni finalizzate alla conoscenza degli alunni e alla formazioni delle sezioni/classi con raccordo tra nidi/scuole dell'infanzia, scuole dell'infanzia/primaria, scuola primaria/scuola secondaria di primo grado. Per le azioni di confronto tra i docenti nel circolo sono istituite due distinte commissioni, per seguire i percorsi relativi alla continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria. Inoltre si realizzano altre modalità di confronto fra docenti in occasione di incontri di inter-plesso, gruppi di lavoro, gruppi di studio, classi parallele, utili per focalizzare i saperi essenziali, le abilità e le competenze necessari al passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività didattiche delle sezioni/classi ponte vengono definite, di anno in anno, in relazione a diversi progetti seguiti nel circolo e nella programmazione educativo-didattica delle sezioni e delle classi. In un'ottica di continuità educativo-didattica è stata elaborata anche la programmazione curricolare del circolo in cui sono state individuati obiettivi minimi e di arricchimento</p>	<p>Il circolo non è un Istituto Comprensivo, di conseguenza è necessario raccordarsi per la continuità nel successivo ordine di scuola con la scuola secondaria di primo grado "A. Bertola" che registra la maggior affluenza di alunni provenienti dal circolo. Anche la scuola media "A. Bertola" non fa parte di alcun Istituto Comprensivo. Va arricchita la costruzione di percorsi educativo-didattici in verticale già avviata nel circolo, in un'ottica di continuità.</p>

per le singole discipline nelle cinque classi di scuola primaria. Il documento prodotto è arricchito dai traguardi di competenza declinati dall'infanzia alla primaria in relazione alle indicazioni nazionali del 2012 (NIC). In collaborazione con istituti di scuola secondaria di secondo grado sono realizzate esperienze laboratoriali di lingua inglese e francese, condotte da studenti e dai loro professori (modalità relativa all'alternanza scuola-lavoro). Nel periodo delle iscrizioni scolastiche nel circolo è organizzato un incontro serale di presentazione dell'offerta formativa e dei tempi scuola fruibili nelle varie sedi. Inoltre, per orientare le scelte delle famiglie, si realizzano momenti di Open-day in orario pomeridiano nelle scuole dell'infanzia e primarie. I docenti dei diversi ordini di scuola seguono comuni itinerari di formazione e aggiornamento con una naturale ricaduta sulle attività di continuità svolte nelle varie realtà scolastiche. Per l'inserimento dei ragazzi nella scuola media è previsto un secondo incontro con i docenti, ad anno scolastico iniziato, se necessario. Sono previsti anche, per alcuni casi, momenti di raccordo con l'insegnante di sostegno nelle prime settimane di scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione espressa è positiva con aspetti relativi alla continuità educativo-didattica in crescita. In particolare risultano efficaci le attività organizzate sia con gli studenti, sia con i docenti e sono costantemente monitorati gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, dati acquisiti grazie al progetto "Rimini in rete".

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione della scuola sono definite nel Piano dell'Offerta d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità e sono condivise con le famiglie tramite assemblee, open day e attraverso la pubblicazione sul sito di Circolo. I genitori sono inoltre chiamati, attraverso gli organi collegiali ma anche in incontri informali, a partecipare alla stesura e alla modifica dei documenti sopra citati. La scuola monitora le attività attraverso la pubblicazione e la distribuzione di questionari on line e/o cartacei alle famiglie e al personale. All'interno dell'Istituto sono state individuate quattro Figure Strumentali al PTOF: Autovalutazione di Istituto e PTOF, Inclusione, Informatica, Sicurezza. Oltre ai collaboratori del Dirigente, in ogni plesso operano dei Fiduciari che hanno il compito di coordinare il lavoro del personale e segnalare le difficoltà che emergono nella gestione delle attività quotidiane. Beneficia del Fondo di Istituto il 100% del personale ATA in servizio e il 70% circa dei docenti, con una ripartizione di circa il 72% ai docenti e del 28% al personale ATA. La divisione dei compiti tra il personale ATA è gestito dalla Direttrice dei Servizi Amministrativi in accordo con il Dirigente Scolastico, sentito il parere dei Collaboratori scolastici stessi e le esigenze delle quali si fanno portavoce. Il ruolo di ognuno, all'interno dell'Istituzione, è quindi ben chiaro. Le risorse economiche sono allocate come previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, sia per quanto riguarda i Progetti che per la Formazione. La scuola spende in media 1296 euro a Progetto, utilizzando in gran parte il contributo volontario delle famiglie. I progetti prioritari per la scuola, che assorbono la maggioranza delle risorse a disposizione, sono relativi alla Formazione del personale, all'ampliamento delle attività artistiche - espressive, di educazione ambientale (progetti relativi all'orto scolastico e di outdoor education, ecc.). Questi Progetti vengono presentati annualmente, con variazione di tempistiche - classi coinvolte - esperti esterni o interni di riferimento e/o modalità di svolgimento, ma sono riproposti per più anni per la loro coerenza con il Piano Triennale e per la positiva accoglienza presso le famiglie degli alunni.</p>	<p>Il monitoraggio delle attività non è sempre sistematico e non è possibile effettuare la sua pubblicazione all'esterno dell'Istituto in maniera continuativa. La gestione delle assenze del personale è, a volte, difficoltosa, specie nei plessi che contano molti docenti e che raccolgono personale proveniente da fuori provincia e/o Regione.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo

	sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha indicato la missione e la visione su documenti condivisi tra tutto il personale e con i genitori che sono periodicamente chiamati ad aggiornarli. Documenti quali il Piano dell'Offerta e il Patto di Corresponsabilità sono resi accessibili dalle famiglie tramite il sito di Circolo, discussi e condivisi nelle assemblee. Le componenti scolastiche hanno chiari i loro compiti e, generalmente, collaborano tra loro in modo responsabile e organico. Le spese sono coerenti con quanto programmato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Vanno individuate forme più efficaci e sistematiche per rendicontare all'esterno il monitoraggio delle azioni.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie i bisogni formativi dei docenti tramite un questionario con domande articolate su: area generale, organizzativa, metodologico-didattica, psico-pedagogico e relazionale, integrazione, inclusione, cittadinanza, competenze disciplinari, valutazione e miglioramento. I risultati dell'indagine permettono di organizzare corsi di formazione rispondenti alle esigenze dei docenti, alle priorità del Piano di Miglioramento e alle linee di orientamento espresse nel PTOF: uso delle tecnologie, ambienti digitali di apprendimento, inclusione, curricolo e discipline, competenze sociali e civiche, cooperative learning, metodologie attive, costruzione delle relazioni e gestione dei conflitti. La formazione è articolata in incontri in presenza, laboratoriali e a distanza, in collaborazione con reti di scuole (Ambito 21), MIUR, Università, Associazioni del territorio. I docenti traducono le loro aspettative, le loro idee e i loro bisogni in uno spazio di azione e confronto, dando forme inedite al proprio sapere e costruendo nuovi modelli di riferimento concettuale ed operativo. La scuola utilizza le competenze del personale sia nella assegnazione di incarichi retribuiti (es., figure strumentali, fiduciarie plessi) sia nella suddivisione dei compiti, come la revisione del RAV, l'aggiornamento di documenti che confluiscono nel PTOF (Progettazione e Organizzazione di Circolo), il coordinamento di gruppi di lavoro (Classi parallele, Commissioni) e di studio (Gruppi ELLE, EMMA, EFFE), la compilazione delle Schede progetto (macroaree con finalità, obiettivi e collegamento al RAV cui afferiscono le diverse Azioni progettuali dei docenti),</p>	<p>Non è stata predisposta una rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA. I percorsi di formazione realizzati sono quelli previsti dal contratto (Sicurezza, Primo soccorso) e quelli relativi alla Gestione amministrativa. La ricaduta della formazione nella didattica a volte trova ostacoli legati alla possibilità di gestione flessibile di tempi, di spazi e di gruppi. Sarebbe opportuno avviare una rilevazione delle competenze professionali dei docenti ad ampio raggio, per poter giungere ad una mappatura maggiormente articolata che porti allo sviluppo di processi interattivi tra docenti organizzati in gruppi e orientati al raggiungimento degli stessi obiettivi. I tempi dedicati alla programmazione di team risultano a volte scarsi o troppo contratti.</p>

<p>la referenza di progetti. Le competenze professionali vengono valorizzate ed utilizzate nella formazione e nella didattica; ciò vale per i docenti che possiedono competenze in ambito tecnologico, linguistico (Lingua 2), matematico, musicale e motorio. Si realizzano processi di corresponsabilità caratteristici di una progettualità allargata. La competenza, la responsabilità, l'iniziativa di ciascuna persona diventano patrimonio del sistema scolastico complessivo e quindi risorsa. Tutti i docenti sono coinvolti nella elaborazione del RAV, partecipano a Commissioni (Ptof e Autovalutazione, Gestione documenti, Mensa, Continuità Infanzia-Primaria, Continuità Primaria-Secondaria, Ambiente, Sicurezza, Inglese, Inclusione, Informatica, Educazione fisica) e a Classi parallele (costruzione di griglie di osservazione delle competenze sociali e civiche, compiti di realtà, obiettivi minimi e di arricchimento, curriculum verticale). Inoltre, diversi di loro prendono parte a reti di scuole (Riminirete, A scuola nel bosco), Gruppi di studio e ricerca, Gruppi per elaborazione di progetti e Gruppi spontanei (feste, iniziative) connessi al PTOF. I gruppi di lavoro producono strumenti, materiali e percorsi didattici che vengono presentati in sede collegiale, caricati sul sito o in Drive.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola, dopo aver rilevato i bisogni formativi dei docenti, ha attivato iniziative di formazione di qualità con MIUR, Università, Agenzie del territorio, formatori interni al circolo articolate in lezioni frontali, laboratori, studio personale, sperimentazione nelle classi e restituzione. Manca un'analogia azione per il personale ATA. Le competenze del personale sono valorizzate negli incarichi assegnati e la distribuzione delle mansioni permette una significativa utilizzazione delle risorse presenti ed una attiva collaborazione. Gli spazi e le modalità per il confronto professionale e lo scambio di materiali didattici sono diversi ed efficaci, mentre i tempi per la programmazione di team richiedono una riflessione in chiave di miglioramento.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa a più reti in accordo con altre	L'adesione alle reti comporta un carico di lavoro

scuole, con enti e associazioni del territorio. Le reti sono finalizzate ad ampliare l'Offerta Formativa attraverso l'attuazione di Progetti di outdoor education, di educazione motoria, di formazione sul digitale, sulla legalità e sul benessere psico-fisico. Le reti d'ambito hanno reso possibile formulare un'ampia gamma di proposte per quanto riguarda la formazione del personale. Inoltre, attraverso le reti, la scuola usufruisce e gestisce servizi in comune: acquisto di beni, amministrazione, archiviazione di documenti, monitoraggio sul lungo periodo in merito alla valutazione degli alunni e alla validità dei progetti messi in campo. La scuola, nella figura del Dirigente, partecipa ai tavoli tecnici territoriali ed esprime parere in merito alla fruizione delle risorse degli Enti Pubblici. E' in corso da anni la collaborazione con l'Azienda Sanitaria su azioni volte alla conoscenza delle buone pratiche riguardanti la salute e la sana alimentazione. Il circolo collabora anche con alcune Scuole secondarie di secondo grado e con le università di Bologna e Urbino per l'alternanza scuola/lavoro e gli interventi di tirocinio. La ricaduta dei progetti è osservabile nell'ampliamento delle attività proposte all'utenza, nella maggior disponibilità di risorse finanziarie e nel miglioramento del clima all'interno dei plessi. Attraverso il coinvolgimento a più reti è inoltre possibile intervenire nelle situazioni di sofferenza che riguardano alunni in difficoltà attuando progetti di aiuto e proposte di estensione dell'orario scolastico. I genitori sono informati attraverso incontri formali e informali di quanto la scuola realizza e, dove possibile, vengono coinvolti in prima persona nelle azioni concepite. Le famiglie degli alunni sono state inoltre chiamate all'elaborazione del Patto di Corresponsabilità di circolo grazie ad un capillare lavoro di gruppo in cui sono stati coinvolti i docenti, i genitori e gli alunni stessi delle varie sedi scolastiche. Il documento elaborato è il risultato di quest'opera in cui ogni componente ha individuato i propri impegni, ha definito nei dettagli i propri compiti nel mondo della scuola, condividendo intenti e finalità educative nel rispetto dei diversi ruoli. Nel Circolo operano vari gruppi di volontari Ci.Vi.Vo, composti da genitori degli alunni, che affiancano i docenti nella realizzazione di svariati percorsi educativo-didattici, collaborano durante eventi scolastici (allestimento spettacoli, mostre,...) ed intervengono per la gestione/ manutenzione di diversi ambienti di apprendimento: biblioteche, aule di informatica, spazi verdi quali orti e giardini. Il registro on-line e il sito di circolo vengono consultati da gran parte delle famiglie. Periodicamente, su questioni di interesse generale, le famiglie e i docenti vengono consultati attraverso la pubblicazione sul sito di questionari on-line.

notevole per la segreteria già oberata da adempimenti amministrativi quotidiani. Alcuni progetti in rete impegnano i docenti al di là del proprio orario di servizio e tale surplus viene riconosciuto in minima parte. I genitori vengono coinvolti in corsi e conferenze, ma l'adesione è inferiore alle aspettative. Anche per quanto riguarda la partecipazione alle elezioni del Consiglio di Circolo la percentuale dei votanti risulta molto bassa rispetto al numero degli aventi diritto.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato dal gruppo di lavoro "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" posiziona il Sesto Circolo di Rimini nella fascia numero sei, definita più che positiva (medio-alta). Riflettendo sul ruolo propositivo nella promozione di politiche formative-territoriali è emerso che la scuola ha partecipato a reti di scuole e a confronti con il territorio, che hanno migliorato l'offerta formativa, con ricadute educative e didattiche sugli alunni. Un altro fattore di arricchimento è la collaborazione con Scuole secondarie di secondo grado, con l'Università di Bologna - Urbino attraverso stage ed interventi di tirocinio presso i diversi plessi del Sesto Circolo di Rimini. Inoltre i genitori collaborano con la scuola per la revisione o la stesura di documenti quali il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento di Istituto e il PTOF. Sono presenti gruppi di volontari in tutti i plessi del Circolo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Incrementare l'effetto scuola sia in Italiano sia in Matematica.

Traguardo

Far sì che l'effetto scuola sia superiore alla media regionale di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analisi degli esiti conseguiti nelle prove Invalsi dalle classi seconde del circolo e individuazione di aree critiche su cui intervenire con opportuni percorsi e strategie educative e didattiche.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione di buone pratiche educative e didattiche, di metodologie attive finalizzate a sviluppare negli studenti la competenza "Imparare ad imparare" lungo tutto il percorso dalla scuola dell'infanzia alla conclusione della scuola primaria.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturazione di prove comuni in uscita per le classi intermedie (terza e quarta) nell'ambito delle competenze linguistiche e logico-matematiche.